

CULTURA D'IMPRESA. Ieri nella sede della Talin di Cornedo è stato stilato il decalogo per raggiungere l'obiettivo

La responsabilità sociale è l'altro fine dell'azienda

Talin: «Serve una mentalità nuova». Tessari: «Così si riparte». Donazzan: «Realtà che vanno riconosciute»



Il tavolo dei relatori che sono intervenuti ieri alla Talin di Cornedo. FOTO STELLA

Giancarlo Brunori CORNEDO

Nove categorie e 20 indicatori, per stabilire se un'azienda possa essere definita "socialmente responsabile". Come dire, una sorta di decalogo per far diventare virtuosa un'azienda che, su base volontaria, si impegna a scegliere di percorrere la strada della concorrenza leale. Il documento è stato approvato ieri mattina dalla seconda assemblea generale del Forum Csr Multistakeholder, ospitata alla Talin spa di Cornedo di cui è amministratore Stefano Talin, presidente del raggruppamento di Valdagno di Confindustria Vicenza, per la quale ha la delega provinciale Csr per la responsabilità sociale, etica ed ambientale.

Una questione, che gira attorno a comportamenti imprenditoriali trasparenti, lontano dal guadagno a tutti i costi, considerando un sistema di protezione sociale che garantisca benessere e sviluppo, anche evitando di delocalizzare la produzione in paesi, come quelli asiatici, in cui sfruttando la manodopera a basso costo viene calpestata ogni giorno la di-

gnità dei lavoratori. Una questione, che rappresenta l'essenza della certificazione SA 8000 di cui si fregia anche la Talin spa assieme ad altre 10 azien-

de in provincia, mentre nella nostra regione sono 51 ed a livello italiano 827, contro le 1.800 nel mondo.

Una strada non certo facile da percorrere, poiché ai timonieri d'azienda viene chiesto un impegno costante, per sostenere spese e sacrifici "sociali". Ecco, allora, che le istituzioni devono fare la loro parte sostenendo concretamente gli imprenditori. Qualcosa si è già mosso, visto che la Regione ha previsto un bando con scadenza marzo 2009, per rimborsare le spese sostenute per l'ottenimento della certificazione SA 8000. E per il nuovo anno si resta in attesa di un punteggio premio, per le gare relative alle forniture pubbliche.

«Sono necessarie una nuova cultura di impresa ed una nuova mentalità - ha esordito il presidente Talin - il consumatore, oltre alla qualità, vuole avere tutte le garanzie di acquistare un prodotto sicuro, nel rispetto dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori e che non ab-

bia impiegato manodopera infantile. È per questo che è sempre più necessaria la certificazione SA 8000, che porta ad ottenere un prodotto leggermente più costoso degli altri, ma con la garanzia di non aver leso la dignità ed i diritti umani».

I primi passi del progetto Csr

Veneto, «che fa da apripista in Europa», ha confermato Gian Angelo Bellati direttore Unioncamere Veneto, «furono mossi grazie ad un protocollo d'intesa del 2006 tra Regione Veneto e Unioncamere Veneto» come ribadito da Santo Romano, dirigente della direzione formazione della Regione.

«La responsabilità sociale di



impresa - ha aggiunto Federico Tessari, presidente Unioncamere Veneto - deve diventare uno strumento volontario di strategia aziendale, per contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile. Solo in quest'ottica, valorizzando e rispettando chi lavora in azienda e ricercando nuovi mercati competitivi all'estero, è possi-

bile rimettere in moto il sistema economico Veneto che è in rallentamento, anche se regge l'export (+2%, in Italia dietro solo alla Lombardia), mentre sono statici i consumi».

Disponibilità da parte dell'assessore regionale al Lavoro, Elena Donazzan: «Le aziende socialmente responsabili - ha dichiarato l'assessore - non devono essere abbandonate, ma meritano un riconoscimento da parte delle istituzioni. Per questo devono essere definite "buone pratiche" comuni, lavorando assieme in un sistema di concorrenza leale. Poi, è necessario che le aziende si mettano in rete, per superare possibili rallentamenti produttivi». ♦

La cifra

827

LE AZIENDE CERTIFICATE A LIVELLO NAZIONALE

La Talin di Cornedo e altre 10 aziende in provincia di Vicenza hanno ottenuto la certificazione SA 8000 che rappresenta l'essenza della responsabilità sociale. In Veneto il totale delle realtà aziendali che hanno ottenuto la certificazione arriva a quota 51. In Italia sono 827 e in tutto il mondo 1.800.